

BASKET

Clear-Philips. La squadra canturina stava gettando al vento un'altra occasione: dopo una partita giocata costantemente in prima linea, rischia di subire il ritorno dei milanesi. Decide un errore di Montecchi mentre Bosa chiude la partita

Bella e impossibile

Benetton avanti tutta A Napoli Scavolini ok

ROMA. Ad una giornata dai termini del girone d'andata la Benetton si conferma leader del campionato con una vittoria, importante quanto sofferta, ai danni della Ranger. I trevigiani nelle ultime battute dell'incontro sono stati portati per mano da un ottimo Del Negro (27 punti per l'americano) autore degli ultimi decisivi canestri. La Phonola passa facilmente sul campo di Reggio Emilia ed affianca la Clear nella rincorsa alla vetta. In coda lo scontro-disperazione tra Firenze e Reggio Calabria vede il successo fuori casa degli uomini di Recalcati. Per i coach di Cantù sembra aver trovato anche un valido sostituto di Caldwell: si chiama Young e ieri ha messo a segno ben 33 punti. Si rivede finalmente una buona Scavolini, Magnifico e compagni si impongono sul campo di Napoli preparando nel migliore dei modi l'impegno infrasettimanale in Coppa del Campioni. Rimane incerto il cammino di Livorno che, quando si esibe in trasferta, evidenzia limiti di carattere; anche ieri a Forlì la squadra di Di Vincenzo non è riuscita a fornire una prestazione pienamente convincente.



Pace Mannion, punta di diamante canturino; in basso, Meneghin

ALESSANDRA FERRARI
CANTU'. Avanti. La storia infinita si ripete. La Clear bella, pasticciona e sprecona, arriva al fiachio finale della sirena con il fiato in gola. Dopo la bella della scorsa domenica con la Knorr, Cantù stava combinando un altro dei suoi pasticciacci buttando al vento una partita che ha tentato di perdere ma che è riuscita a portare a casa solo negli ultimi secondi. È finita 89-85. Ma che fatto? scopriva Fabrizio Fraies, che ancora non riesce a trovare la giusta formula e un efficace rimedio per quelle terribili pause psicologiche che anche ieri hanno messo in seria difficoltà la Clear, che deve anche ringraziare Piero Montecchi autore di un vero e proprio disastro nel condurre l'ultima azione di gioco milanese, quella che avrebbe potuto portare al pareggio o al sorpasso finale. I fatti: mancano 16 secondi e Cantù è avanti di soli 2 punti (87-85) Mannion sbaglia il tiro che potrebbe definitivamente chiudere l'incontro, palla sul ferro, rimbalzo milanese e Montecchi pensa bene di affrettare l'azione del pareggio non aspettando gli ultimi secondi ma precipitandosi a canestro e facendo fallo di sfondamento su Dal Seno. Rimangono 10 secondi, Bosa schiaccia e Cantù ha finito di soffrire. Grazie a Montecchi, sembrano gridare in coro i canturini, quel Montecchi che non è riuscito a compiere l'impresa della passata domenica quando ha segnato il canestro della vittoria milanese sulla Benetton. L'unico dell'incontro. Colpe e difetti non si possono comunque addossare ad un unico giocatore che, ancora una volta, ha pagato con la personale incoscienza le pecche di un'intera squadra. La Philips infatti ieri ha dimostrato forza e carattere in alcuni momenti ma li ha alternati ad una pessima difesa e ad un gioco discontinuo, che ha permesso a Cantù di uscire vittoriosa da un incontro che ha cambiato facce mille volte. Per tutti i primi dieci minuti in campo è totale equilibrio, entrambe le formazioni non sbagliano un colpo e dopo 8' c'è il primo, esiguo vantaggio milanese: 20-21. Sotto i tabelloni è guerra e la partita cambia i ritmi dovendo rinunciare al pivot subito caricati di falli: Pessina, Boule e McQueen per Milano devono sedersi in panchina e lasciar posto a Bargna e Gilardi. Si continua sull'equilibrio fino a quando Mike D'Antonio si permette di schiere un quintetto con Blasi, Bargna e Ambrassa che dà la possibilità alla Clear di scavare il primo vantaggio. Il primo tempo si chiude sul

L'incompleta formazione di Messina esce con le ossa rotte dalla sfida di Trieste Bene Meneghin e Middleton

punteggio di 50-47 per i padroni di casa che nella seconda frazione di gioco sembrano poter chiudere velocemente l'incontro portandosi in vantaggio di ben 15 punti, 64-49. Ed ecco che come al solito si rilà vivo il dilettuccio di Cantù: i giocatori si rilassano, non sembrano avere più riflessi e grinta sotto i tabelloni per riuscire a fermare una Philips lanciata verso la difficile rimonta. Ci pensano quindi proprio i canturini a rendere il cammino milanese più facile, con un attacco deconcentrato e impreciso, sbagliando una quantità di passaggi che permettono a Riva di concludere più volte in contropiede. Dal 15 punti iniziali di vantaggio Cantù passa a soli 5 quando mancano 3 minuti. Pressing forsennato e Milano riesce a riaccuire un risultato che poi Montecchi spreca malamente con un fallaccio di sfondamento a 16". Non c'è tempo per tentare nulla di più, Bosa vola in contropiede e sigla la vittoria canturina. «Niente da dire in particolare», commenta Mike D'Antonio - «continua però la storia di sempre. Forse vedere che siamo secondi in classifica a volte ci dà alla testa. Alteriamo momenti di grande intensità a momenti di deconcentramento totale. Sicuramente c'è lavoro da fare e dovremo cambiarci».

La bora travolge Bologna



TRIESTE. La Stefanel ha messo in ginocchio (93-66) una Knorr tutta italiana. I triestini si sono assicurati due punti importanti in una difficile partita alla vigilia di una doppia impegnativa trasferta. Il successo è stato meritato, ma è mancato lo spettacolo, non si è vista una bella pallacanestro. A scusante di questa carenza, per quanto riguarda i locali, le non buone condizioni di Bianchi e Middleton che per infortuni avevano saltato due allenamenti, mentre Pilutti si è presentato in campo appena sebbato dopo un'influenza, ha giocato ma non ha segnato alcun punto. Incerto Cantarello, mentre Fucca, latitante nel primo tempo, si è fatto perdonare nella ripresa. Il vecchio Dino Meneghin è stato l'uomo in più

registrando per la prima volta sul referto una doppia cifra segnando 13 punti. Da parte sua la squadra felsinea ha giocato con tutta una serie di handicap. Per la maxi squalifica dopo la rissa di Varese era priva del due americani Richardson e Johnson. Assenti pure il capitano Roberto Brunamonti, play della nazionale e il pivot di riserva Roberto Cavallari, infortunatosi nella partita di Coppa giocata in settimana. Dopo un inizio equilibrato si è visto subito che per la Virtus non c'erano troppe speranze perché una pur non brillante Stefanel risultava superiore ad una compagine di non esperti giocatori, che appartengono alla pallacanestro dei domani come il nazionale juniores Cempini. Con i suoi 27 punti il bolognese Lauro Bon - nato però a Montalcione - è stato il miglior realizzatore della partita.

Il primo ad andare a canestro è Augusto Binelli - che uscirà al 22' per la distorsione a una caviglia - dopo 34', ma Grey ritarda con due tiri liberi. Perfetto equilibrio con una Knorr che spera e una Stefanel che spreca salvata da alcune bombe da tre di Larry Middleton. Sul 35-28 per i locali la situazione sembra bloccata per la strenua difesa dei bolognesi e i molti errori della Stefanel. Bon si mette in luce con i suoi tiri da tre punti, ma la sua prestazione non è sufficiente a coprire tutti i vuoti. A due minuti dal riposo il nero-arancio sono a più 10, a 12' Bianchi porta a 12 il vantaggio sulla Virtus. La

frazione finisce sul 52-40 con Binelli e Cantarello con 4 falli. Al rientro la musica è un'altra. La Stefanel che nel finale della prima frazione aveva ingranato facendo segnare anche a Fucca il suo primo canestro si trova di fronte una Knorr diversa, cambiata, impegnata in una strenua difesa dalle maglie molto strette. Gli ospiti recuperano in parte lo svantaggio riuscendo a risalire fino a meno 6 grazie a una Stefanel appannata all'improvviso. Ma Meneghin si scrolla di dosso il sonno dei giusti e con un libero realizzato sui 57-50 suona la carica. Sono passati cinque minuti e Fucca si scatenava marcando tre canestri di seguito, imitato poi da Grey e da Middleton. Il vantaggio dei triestini

aumenta in modo crescente e dopo 9 minuti siamo sul 72-50, con un più 22 per i padroni di casa. Ma il vantaggio massimo lo si raggiungerà più tardi quando il distacco sarà di 28 punti. La Stefanel ormai ha il risultato in tasca, ma la sua prestazione non convince e non soddisfa pienamente. Tattivo contento del risultato ma non della partita si innervosisce e si becca un tecnico. Ormai la Stefanel praticamente gioca da sola, l'unico a non cedere è Bon che continua a realizzare. Il vantaggio non scende mai sotto i 24 punti. La Stefanel ha preso il largo e non pensa più alla Knorr, ma al Messaggero raggiunto in classifica che affronterà a Roma dopo l'avventura milanese con la Philips.

La Phonola non lascia scampo a Reggio Emilia Glaxo, fuga solitaria

Table with scores for CLEAR PHILIPS (89/85) vs FIRENZE PANASONIC (81/90). Includes player statistics and team names.

Table with scores for STEFANEL KNORR (93/66) vs BENETTON RANGER (87/84). Includes player statistics and team names.

Table with scores for SIDIS PHONOLA (81/105) vs FILANTO LIVORNO (104/99). Includes player statistics and team names.

Table with scores for NAPOLI SCAVOLINI (73/88) vs TORINO IL MESSAGGERO (106/95). Includes player statistics and team names.

A1/ Marcatori

Table listing top scorers for A1: Anderson 445, Kopicki 385, Del Negro 379, Vincent 362, Riva 353, Mannion 351, Gentile 319, Daye 312, Dawkins 310, Shackelford 290, Caldwell 288, Iacopini 286, Magnifico 283, Bryant 278, Kea 274, Middleton 270.

A1/ Prossimo turno

Domenica 23/12 (Ore 17.30) SCAVOLINI-CLEAR; PHILIPS-STEFANEL; RANGER-FILANTO; PHONOLA-FIRENZE; KNORR-SIDIS; PANASONIC-AUXILIUM; IL MESSAGGERO-BENETTON; LIVORNO-NAPOLI BASKET.

A2/ Marcatori

Table listing top scorers for A2: Oscar 601, Rowan 508, Thompson 414, Lamp 382, Brown 378, Chomicius 371, Henry 365, Boni 363, Solomon 342, Addison 327, Sappleton 313, Hurt 306, Alexis 299, Johnson 297, Schoene 287, McNealy 278.

A2/ Prossimo turno

Domenica 23/12 (Ore 17.30) KEENEX-GLAXO; F. BRANCA-BIRRA MESSINA; EMMEZETA-LOTUS MONTECATINI; TELEMARKE-REYER; B. SARDEGNA-TURBOAIR FABRIAN; CORONA-LIVORNO; TEOREMA-BILLY DESIO; TICINO-APRIMATICA.

Table with columns: CLASSIFICA, SQUADRE, Punt, PARTITE (G, V, P), CANESTRI (Fatti, Subiti). Lists teams like BENETTON TREVISO, CLEAR CANTU', PHONOLA CASERTA, etc.

Table with columns: CLASSIFICA, SQUADRE, Punt, PARTITE (G, V, P), CANESTRI (Fatti, Subiti). Lists teams like GLAXO VERONA, FERNET BRANCA PAVIA, LOTUS MONTECATINI, etc.

Table with columns: APRIMATICA CREMONA (102/90), LOTUS TELEMARKET (93/78), BILLY B. SARDEGNA (87/68), GLAXO TICINO (66/64). Includes player statistics and team names.